



Roma, 11 ottobre 2025

LEGGE DI BILANCIO – LA CONFEDIR A PALAZZO CHIGI PROPOSTE MISURE INCISIVE IN TEMA DI FISCO, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, SANTÀ E PREVIDENZA

La **CONFEDIR** ha incontrato venerdì 10 ottobre a Palazzo Chigi una delegazione governativa sulla prossima legge di bilancio 2026.

Per la Confederazione è intervenuto il **Segretario generale aggiunto Mario Sette**, che nel ringraziare per l'incontro ha espresso preliminarmente apprezzamento per l'esposizione realistica da parte del Ministro dell'Economia Giorgetti in merito alle misure che saranno inserite in manovra.

“Noi - *ha affermato Mario Sette* - valutiamo positivamente il fatto che alcuni interventi come la riduzione del cuneo fiscale, il rinnovo dei contratti pubblici, il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, sollecitati dalla nostra Confederazione siano divenuti ormai **strutturali** con le precedenti leggi di bilancio. La **CONFEDIR** pur consapevole dei margini ristretti di intervento, considerato il difficile contesto internazionale ed economico, chiede al Governo che parte delle risorse siano destinate a migliorare le misure in tema di fisco, lavoro pubblico e privato, sanità e previdenza. Con la rimodulazione delle aliquote per il ceto medio si dà un segnale importante a coloro che con il proprio gettito IRPEF garantiscono il welfare del Paese. Ci auguriamo che si possa ampliare la platea ai redditi fino a 60.000 euro. Diamo atto che la ripresa delle retribuzioni iniziata nel corso dell'ultimo trimestre 2023 sta continuando, ma siamo ancora al di sotto dei livelli del 2021. La nostra Confederazione ha avuto un atteggiamento responsabile ai tavoli contrattuali perché siamo consapevoli che l'aumento delle retribuzioni consente un

ulteriore recupero del potere d'acquisto dei salari. Occorre, dunque, ha continuato Sette - incentivare il rinnovo dei contratti, sia nel privato che nel pubblico. Diamo atto che questo Governo, si è impegnato in questi anni nel reperire le risorse per i rinnovi contrattuali nella Pubblica Amministrazione e superare la deplorable consuetudine di rinnovare i CCNL dopo anni dalla scadenza, siamo, pertanto, disponibili a chiudere a breve la tornata 2022-2024 per aprire all'inizio del prossimo anno quella 2025-2027. Incrementare le risorse per tale triennio consentirebbe di incidere sui comparti di contrattazione dove le retribuzioni sono più basse e risolvere alcune annose questioni per il personale che si trascinano da decenni.

Auspichiamo un intervento deciso sul welfare aziendale, vanno mutate le best practice dal privato nel pubblico, ciò inciderebbe positivamente anche sul sistema sanitario, contribuendo ad abbattere i costi e a garantirne l'universalità e l'equità.

Richiamiamo l'attenzione sulla sanità, il diritto alla salute deve essere garantito a tutti i cittadini, segnaliamo il difficile accesso alle cure, non solo della sanità pubblica ma anche di quella privata per il lievitare dei premi assicurativi. Serve un cambio di approccio al sistema che metta salute, economia, e demografia al centro dell'agenda pubblica aumentando, investimenti in prevenzione e innovazione. Siamo un Paese che invecchia sempre più, con una crisi demografica profonda.

Torniamo ad insistere sulla necessità di rafforzare gli strumenti a favore delle famiglie, delle donne, dei giovani e del Sud. Si rinnova, altresì, la richiesta di individuare soluzioni equilibrate per i lavoratori e i pensionati, e si insiste sulla necessità di valorizzare la contribuzione versata e difendere il potere di acquisto dei trattamenti pensionistici. In materia di perequazione delle pensioni è necessario ritornare a sistemi più equi.

Il Segretario Generale Michele Poerio dichiara che il confronto sistematico con il Governo sta portando a sviluppi positivi, *“siamo certi - ha affermato - di continuare sulla strada intrapresa, perché non ci stancheremo mai di dire che lo sviluppo del Paese passa attraverso il dialogo sociale. Bene ha fatto Mario Sette a richiamare l'attenzione sul tema della digitalizzazione e sull'importanza dell'uso nell'ambito del lavoro, che la dirigenza sarà chiamata a gestire. Apprezziamo e ringraziamo il Ministro del Lavoro per l'anticipazione comunicata al tavolo, dell'istituzione dell'Osservatorio nazionale sull'intelligenza artificiale nel mondo lavoro al quale la **CONFEDIR** è disponibile per un*

contributo propositivo e costruttivo, considerato l'importante impatto che questa innovazione avrà sulle lavoratrici, i lavoratori ed i processi organizzativi”.